Anno XVIII — Venerdì 4 Maggio 1883 — N. 106

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 27 aprile contiene:

1. R. decreto che approva le riforme del Monte di Pietà di Cividale.

2. R. id. che istituisce in Imola una scuola pratica di agricoltura.

3. R. id. che autorizza l'annullamento di alcuni titoli di debiti redimibili presentati per la conversione in Rendita consolidata 5 per cento.

4. Dispos. nel personale dell'Amminis. telegrafica e degli archivi notarili.

Un articolo della "Post,, di Berlino.

La *Post* di Berlino discute l'eventualità dell'estensione della triplice alleanza in una quadruplice.

Per assicurare la pace, scrive quel giornale, non v'ha che un mezzo: la Francia deve aderire alla triplice alleanza e renderla la più benefica quadruplice alleanza che abbia mai esistito.

La quadruplice alleanza, nel mentre avrebbe per condizione preliminare la garanzia dell'attuale possesso territoriale fra gli alleati, imporrebbe, è vero, alla Francia la rinuncia, in apparenza impossibile, al voto di spingere i suoi confini orientali sino al Reno. Ma a questa rinuncia si contrapporrebbe uno scopo positivo che renderebbe maggiore il profitto della Francia dalla quadruplice alleanza, di quello degli altri membri della medesima. Lo scopo positivo non potrebbe e non dovrebbe essere altro che di assicurare la parte degli alleati nelle grandi estensioni e modificazioni che sono imminenti nella dominazione europea di altre parti del mondo.

Non insisteremo per oggi sull'argomento. È però evidente che la quadruplice alleanza potrebbe diminuire tosto per tre quarti gli oneri militari degli Stati che la compongono, e non di meno non vi sarebbe in alcuna parte del mondo uno scopo che fosse inattuabile per essa. Così pure gli Stati che formerebbero l'alleanza si potrebbero agevolmente mettere d'accordo su tutti i loro interessi.

Contro l'espansione dell'Austria nell'Oriente.

La visita che il principe di Bulgaria fa al re di Grecia, quella che farà al principe del Montenegro e l'annunziata presenza contemporanea di tutti questi principi alle feste per l'incoronazione dello czar, danno luogo a molti commenti, e specialmente a Vienna a molte apprensioni.

Si vuole infatti che il viaggio del principe Alessandro ad Atene abbia uno scopo altamente politico, quello, cioè, di mettere d'accordo la Bulgaria e la Grecia per ciò che riguarda le aspirazioni sulla Macedonia, a fine di opporre una valida resistenza alla propaganda austriaca in quella vasta regione.

Naturalmente, la Russia sarebbe auspice a questi accordi, destinati ad impedire che l'Austria proceda più innanzi nell'Oriente e più precisamente che prenda possesso di Salonicco.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 3. Il giorno 10 corr. si adunerà, sotto la presidenza del generale Mezzacapo, la Commissione per la difesa dello Stato, di cui fanno parte quasi tutti i comandanti di corpo di armata.

— Finora non è stata confermata la notizia della venuta a Roma del principe di Germania: nei circoli ufficiosi, anzi, pare non vi si presti gran fede.

— Ferrero, presentando il bilancio definitivo, domanderà che si antecipi di un mese la chiamata della leva; le necessarie disposizioni furono già date in proposito.

Proporrà inoltre che in novembre si congedino soltanto diecimila uomini invece di tredicimila.

Il ministro della guerra proporrà inoltre la formazione di due compagnie in ogni reggimento di linea; il riordinamento dei bersaglieri in dodici reggimenti; la formazione di due nuovi reggimenti di cavalleria; l'aumento di un maggiore in ogni reggimento di linea; così alla fine di dicembre si avrebbero i quadri quasi completi per la costituzione di sedici nuovi reggimenti.

Como. A Livo (Gravedona), il 22 aprile, tre individui stavano traportando generi di contrabbando; inseguiti dagli agenti di finanza ed intimato loro di fermarsi, si rivoltarono invece e reagirono ferendo a colpi di bastone il brigadiere delle guardie Berretti Giuseppe e la guardia Luvone Carlo.

Prato 3. Ieri notte furono spiombati tre carri merci in questa stazione ferroviaria. Da uno furono esportati tre colli seterie e diversi altri effetti del peso complessivo di circa 400 chilog., dagli altri due, oltre a piccola merce, furono rubati nove colli di mobilia. Finora i ladri audacissimi sono sconosciuti.

Genova 2. Stanotte a Nervi un violento incendio ha distrutto quasi completamente la fabbrica di paste Nessardi. Accorsero da Genova i pompieri, la truppa e le autorità. Parecchi pompieri furono leggermente feriti. Il danno si calcola di circa lire 80,000.

Cagliari 2. Il Ministero prorogò al primo giugno l'inaugurazione del concorso internazionale per gli apparecchi elevatori di acqua.

Venne accolta colle simpatie di tutta la Sardegna la proposta del sig. Caccianiga di un monumento agrario a Garibaldi da fondarsi in Caprera.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 2. Lettera del conte di Chambord al fratello di Luigi Veuillot. In essa, deplorando la morte di quel pubblicista, afferma che la necessità di ristaurare la monarchia tradizionale è più che mai dimostrata dalle supreme umiliazioni attuali, dai delitti sociali ognor succedentisi e dal trionfo dell'ateismo. Il pretendente allude agli intrighi degli Orleans che nel 1873 volevano ridurlo ad essere un sovrano impotente e disarmato.

Germania. Berlino 3. La *Nord Deutsche* riproduce estratti dei giornali *Siècle, Justice, France*, che dicono ai repubblicani d'Italia e di Spagna che trovano un alleato morale soltanto in Francia. La *Nord Deutsche* dice che questo amoreggiare del radicalismo francese con i rivoluzionari italiani e spagnuoli è spiacevole, ma meno pericoloso per la pace d'Europa che gli intrighi che la restaurazione orleanista annoderebbe tosto nelle capitali europee.

Inghilterra. Londra 3. Lettere anonime avvertirono parecchi negozianti nelle vicinanze della cattedrale di San Nicolò che si faranno saltare la cattedrale e parecchi edifici per vendicare il sangue degli irlandesi.

Russia. Telegrafano da Leopoli: Una lettera privata da Pietroburgo reca che il governatore di Mosca ha ricevuto un viglietto colle parole seguenti: « Sono giunto; ora a noi due — Hartmann. »

La polizia di Mosca ha operato, in conseguenza di tale avviso, diverse perquisizioni, sperando di trovar qualche indizio circa al rifugio del famoso nihilista, ma finora tali ricerche riuscirono infruttuose.

Oltre 100 fotografie di Hartmann furono distribuite a diversi agenti civili di polizia che percorrono giorno e notte la città nella speranza di giungere a scoprirlo.

Turchia. Telegrafano da Costantinopoli: La notizia della morte di Suleiman pascià è ufficialmente smentita. Appena conosciuta questa smentita alcuni reggimenti si ammutinarono gridando: « Viva l'eroe di Shipka », e reclamando l'immediato suo richiamo da Bagdad. La guardia imperiale mandata dal palazzo per sedare il tumulto si è unita ai dimostranti.

Il ministro della guerra è riuscito a calmare il malcontento, assicurando che egli si darà ogni premura per far ottenere la grazia dell'eroico suo fratello d'armi. Assicurasi essere immediato il richiamo di Suleiman.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (39) contiene:

1. Avviso d'asta. Nell'11 maggio corr. avrà luogo nel Municipio di Pasiano pubblica asta per la vendita di 67 piante rovere ed olmo sul dato di lire 1474.

2. Sunto di citazione L'usciere Del Pra ha citato Teresa Vicario di Beivars, d'ignota dimora, a comparire avanti il R. Tribunale di Udine nel 29 maggio corr. per sentir omologare la divisione indicata nel sunto.

3. Estratto di bando. Sulla domanda della R. Intendenza di Udine e a carico di Del Negro Giuseppe e Luigi e di Morgante Elena maritata Del Negro, tutti di Attimis, avrà luogo nel 4 luglio p. v. davanti al Tribunale di Udine il pubblico incanto di beni siti in mappa di Faedis, di Povoletto e di Savorgan di Torre.

4. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Chiesa di S. Giacomo di Udine, contro Deotti Bernardina ved. Monai ed altri, in seguito a pubblico incanto fu venduto l'immobile esecutato al sig. G. A. Cella di Udine per lire 10790. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 13 maggio corr.

5. Avviso. Il Consorzio Ledra Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale del Ledra detto di Lestizza nel Comune cens. ed amm. di Lestizza. Coloro che avessero ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovranno esercitare entro giorni trenta.

6. Estratto di bando. Nel 6 luglio p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta del R. Demanio e tasse di Udine, in confronto del sig. De Pol Luigi di Spilimbergo, la vendita di stabili siti nel Comune cens. di Cavazzo di Maniago.

7. Avviso di concorso. A tutto 15 maggio corr. è riaperto il concorso al posto di medico condotto del Consorzio dei Comuni di Chiusaforte, Dogna e Raccolana.

Società dei Reduci. Il venerando patriota ~~colonnello~~ comm. Giuseppe Galateo ha rinunciato da vicepresidente dei Reduci e così pure ha rinunciato da presidente l'avv. Berghinz.

Domani a sera si riunisce il Consiglio della Società e sentiamo che s'intende convocare d'urgenza l'assemblea.

—

Seguito delle dimissioni da soci della Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie.

Soci effettivi: Giov. Batt. Tellini, ing. Girolamo Simonetti, Giacomo Talmassons, Giacomo Tuzzi, Pietro Stringher, Conti Luigi, Enea Tiziano, Giuseppe Rossi, Antonio Pilutti, Giacomo Carussi, Giuseppe Solimbergo, Antonio Bardella.

Soci onorari: Puppati ing. Girolamo, co. Giovanni di Colloredo, co. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame, avv. Giuseppe Tell, avv. Daniele Vatri, avv. Antonio Jurizza, dott. Camillo Giussani, Alessandro Biancuzzi, co. cav. Giovanni Gropplero, dott. Vincenzo Joppi, Luigi Biasioli, Giovanni Peressini, Luigi Cucchini.

—

Lo spettacolo a beneficio dei Reduci bisognosi, che doveva aver luogo domenica 6 corr. al Teatro Minerva, venne trasportato alla domenica successiva 13 stesso. Il mutamento di giornata venne fatto in seguito a preghiera del sig. Pinzani proprietario del Teatro Nazionale.

Una promozione meritata, fu quella dell'egregio avv. Domenico Braida, il quale da sostituto procuratore del Re presso il nostro Tribunale, fu traslocato al Tribunale di Treviso, come reggente di quella procura.

Nel mentre ci congratuliamo coll'egregio magistrato, dobbiamo manifestare anche tutto il nostro rammarico di averlo perduto; rammarico il quale, siccome è diviso generalmente, forma il suo più degno e sicuro elogio.

Istituzione d'un nuovo ufficio postale. Il sig. Direttore provinciale delle Poste ci comunica che con effetto dal 1 giugno p. v. verrà istituito un nuovo ufficio postale di 2 classe nel capoluogo del Comune di Forni di Sopra.

Per la nostra trasformazione agraria, alla quale abbiamo accennato in un numero precedente, c'è dell'altro da discorrerne all'epoca della *Esposizione*, e da studiare poi d'accordo nel nostro paese.

Abbiamo già veduto che le *latterie sociali per il caseificio* sono il vero principio della *trasformazione* per la montagna.

Difatti, quando il *caseificio sociale* sarà istituito in tutte le nostre valli montane e che sia generalmente riconosciuto il vantaggio per quella zona di dare la preferenza alla pastorizia, noi vedremo molti interessati a fare di tutto per impratire nel miglior modo i dossi montani, per impedire le frane colle serre ai torrentelli, per far depositare le torbide ed ottenere così le colmate di montagna, per attuare quelle piccole irrigazioni che vi sono possibili laddove si hanno delle sorgenti, conducendo talora anche dei fossi orizzontali, ed accrescere così il numero delle vacche da latte. Ma queste vacche si avrà cura di renderle sempre più lattifere, tanto colla selezione e collo scartamento delle vitelle difettose, quanto colla scelta dei tori e col darsene un numero sufficiente dei più scelti, fors'anco da incrocio colla razza di Svitto.

La montagna può non soltanto dare le vacche da latte per il caseificio sul luogo, ma anche può allevarle per venderle alla pianura. Quello che certi Cantoni svizzeri fanno per le cascine della Lombardia irrigata, lo potrà fare la nostra Carnia per la pianura friulana, allorquando anche su di questa si estendano le irrigazioni, cosa che diventa sempre più non soltanto utile, ma necessaria.

Già a quest'ora vanno anche nella Carnia i mercanti toscani a comperare delle vacche, perchè i mezzadri dei paesi, dove occupano molto posto la vite, l'olivo e l'albero da frutta, non possono allevare i bestiami collo stesso tornaconto della montagna. Una volta i Toscani andavano a comperare bestiami nella Emilia; ma quando furono tolte le dogane e le ferrovie portarono i bestiami con tutta facilità attraverso gli Appennini, senza che si stancassero e si ammalassero anche per i lunghi viaggi, essi compresero bene, che potevano venire anche da noi, in questo Frigoli (come lo chiama Boccaccio in una sua novella) a vendere i panni, (come narra raccontando delle burlette anche Franco Sacchetti nelle sue novelle) e ad esercitare il mestiere di usurai, importazione della quale non abbiamo adesso bisogno. Adesso vengono a venderci i loro vini, a noi che una volta ne esportavamo, ed a comperare i bestiami. Questo commercio continuerà per lungo tempo e non potrà che accrescersi d'anno in anno; e noi che abbiamo la vastità dello spazio dei terreni, ma non la profondità della terra coltivabile, da poterla rimescolare e far venire, come dice Don Rebo, la terra

APPENDICE

D'UN MATEMATICO IDEALISTA
(Andrea Scala)

Si degnò di mandarmi gli scritti suoi d'arte, comparsi ultimamente sul periodico fiorentino *Arte e storia* numeri 8, 11 e 15 di quest'anno, e io li lessi avidissimo. In codesti scritti assai meditati tratta il dott. Andrea Scala del monumento di Roma a Vittorio Emanuele, della scienza, dell'arte e dell'istruzione artistica della gioventù, e delle condizioni di sicurezza e d'idoneità de' teatri. Ma sì pieno io rimasi di dolce soddisfazione scorgendo come quest'uomo illustre, d'età matura e di scienza positiva, porti ora più che mai culto fervido alla pura, santa e feconda idealità, che non posso omettere d'esprimerla pubblicamente.

« La nazione (scriv'egli) come l'uomo, « vive di sentimento ancor più che di « realtà, perchè quella nobilita errando, « mentre la fredda ragione, salvando, « avvilisce ». Auree parole, nelle quali la norma prima ch'osservar dovrebbero filosofi e legislatori: incitare al conseguimento degli scopi ultimi superiori, non arrestare alle miserie attornianti. L'arabo che solca il deserto, segue, non rado, miraggio ingannevole; ma quell'illusione basta pure ad infondergli lena che, superate alfine le sabbie vive, trova per ardimenti nuovi le forze. Gramo egli ove soltanto l'arido mare gli vincesse l'anime: ben presto mesceria la polve del pellegrino con quella dell'acceso sentiero il nembo africano.

« Tutti sanno (seguita il matematico « illustre) che la scienza si può impa- « rare con lo studio, perch'essa *è posi-* « *tiva, limitata, definita.* L'arte invece « va molto al di sopra di quella, essendo « *indefinita.* Essa è ciò che si sente al « sol vedere, al solo udire, senza biso- « gno di ragionare; è l'idealismo per- « fetto, il vero sentimento. Infine, *la* « *scienza è il corpo, materia; l'arte,* « *lo spirito, anima.* — L'istruzione o- « dierna (e non può succedere diversa- « mente perchè ufficiale) è atta a gio- « vare il più possibile alla scienza e « crescendo il numero de' materialisti « diminuisce evidentemente quello degli « idealisti. Anzi s'arrivò al punto di so- « stenere, da persona alto locata e scien- « ziata beninteso, che gli artisti servon « d'impiccio ov'entrano, come disturba- « no all'odierno progresso i mondiali a- « vanzi di Roma antica. — *Imaginia-* « *moci* (conclude) *con queste massime,* « *com'è possibile che si sviluppi un* « *artista! Come un uomo può senza* « *appoggi, affrontare i cavalloni del* « *torrente sociale, che addosso si ro-* « *vesciano con tanto fracasso!* ».

Sì, certo, a codesti cavalloni la fredda e povera scienza non sa opporre che gli argini delle leggi penali, e ben lunge di dare appoggio all'uomo periclitante, quello ancor gli sottrae del sentimento innato, cresimato necessario da sperienza paziente di cento e cento generazioni. Ond'a lui, caduto fra le realità rudi della vita, s'oscurano i fini e de' fatti si cela la spiegazione soddisfacente e sta l'andamento umano come sfinge misterioso, e scoramento ineffabile s'insinua nell'anima, sopra il quale o scatta, reattiva, la ribellione o s'adagia l'apatia squallida e mortificante, l'una e l'altra cagioni, benchè d'indole opposta, di rapido scadimento.

L'istoria dice, a chiunque la sappia intendere, come la decadenza de' popoli cominciasse con quella dell'idealità, e non valessero ad arrestarla le filosofie più progredite nè le credute verità dopo lunghi studi e tentativi trovate. All'incontro, si formano, sorgono, s'impongono i popoli e corrono all'eminenza sublime infervorati dal sentimento e guidati dall'astro confortatore dell'idea, tutto abbattendo, ch'al proprio innoltrare s'opponga. In altre parole, grandezza di popolo non può essere senza ideale, come nol può grandezza *vera* d'uomo singolo, quantunque di scienza largamente fornito. *Primo a toccar le vette del Monte bianco* (dice l'Hugo) *è stato il mandriano, secondo il dotto*: con discrezione, possiam ripetere il detto anche qui.

Vediam pure cogli occhi nostri predominare anch'oggigiorno que' popoli, che più coltivano l'idealità, e altri dallo stato di prostazione, in cui gli ebbe gittati apatia realistica, risorger, quasi spogli di scienza, ma pieni di sentimento, e accingersi alle battaglie e a' fastosi trionfi dell'avvenire.

All'assalto de' nemici, alla pugna del vivere, al conquisto della scienza istessa traesi con arme in mano; più dell'arme giova la canzone bellica, ch'incuora ed infiamma; giova la rappresentazione fantastica della meta spesse fiate impossibile; giova, in una parola, l'idea riscaldata del palpito umano, senza la quale i campi dell'umane lotte resterian probabilmente deserti.

Salute, dunque, all'illustre scienziato, che dall'esattezza e realità nuda delle discipline professate, sorge sacerdote magnanimo del sentimento indefinito: salute a lui, che (per usar parole del Goethe) *non pagò col cuore il bene del sapere!*

Palmanova, li 27 aprile 1883.

Dott. Pietro Lorenzetti

vergine alla superficie per coltivarvi con profitto le granaglie, abbiamo grande interesse a coltivare il prato e ad allevarvi il bestiame quando si vende a buon patto.

State certi, che si continuerà a vendere per molti anni, ed anzi crediamo sempre, viste le condizioni del nostro paese, purchè sappiamo fare. Noi siamo contrarii alla esportazione dei fieni; e vorremmo che tutto il nostro fieno si consumasse nel paese per averne i concimi; ma quest'anno chi ha del fieno fa un bell'affare anche a venderlo, giacchè lo si paga a caro prezzo ed ogni giorno ne parte una quantità colla ferrovia; mentre ne manchiamo e si dovette da ultimo nutrire i bovini colla semola e col granoturco.

Ma, lasciando stare tutta la quantità di bestiame, che ci domanda la Francia, per il quale ci paga ogni anno di bei milioni, siamo certi che se ne consumerà ogni anno molto di più nell'Italia stessa.

Calcolate quei 200,000 Italiani circa all'anno, che si vengono aggiungendo ai 29 milioni di adesso; calcolate, che nel nostro esercito sono tanti che mangiano la carne, e che desiderano di assaggiarla, di quando in quando almeno, anche dopo tornati alla terra; calcolate, che quella che si accresce sempre più è la popolazione delle grandi città e delle crescenti industrie, la quale pure tende a cibarsi sempre più di carne; calcolate, che non tutta l'Italia finora mangiava della buona carne di bue, ma nel mezzogiorno si consumava piuttosto quella della pecora e che nell'Italia meridionale, dove abbondavano i pascoli per gli ovini, dopo che si costruiscono ferrovie e strade ordinarie e dopo che l'Australia ci provvede di lane, dopo che si accrebbero gli spacci dei prodotti meridionali, l'allevamento degli ovini si va d'anno in anno restringendo; e vedrete che c'è ancora un largo margine per l'allevamento dei bestiami nella nostra regione nord-orientale. Già a quest'ora i nostri vitelozzi vanno a farsi mangiare anche a Napoli invece delle pecore, delle quali ogni giorno ne entravano a migliaja nella cinta dei dazii della gigantesca città.

Tutto sta, che noi sappiamo far entrare in misura sempre più larga i foraggi nell'avvicendamento agrario e che sappiamo irrigare una gran parte della pianura friulana come potremmo farlo di certo. Il mezzogiorno non abbonda di mezzi d'irrigazione come il settentrione; ed ora invece pone a coltura di cereali delle terre, che prima erano dedite alla pastorizia. Colla pastorizia e colla irrigazione noi potremo invece ridonare alle nostre povere terre dissodate una parte di quella fertilità, che abbiamo sfruttata di troppo.

Il tema della *trasformazione* della nostra industria agraria coll'allevamento dei bestiami e colla irrigazione, ci ha condotti molto innanzi; cosicchè oggi dobbiamo arrestarci lì, e riserbare ad un altro giorno di parlarvi di altre cose.

V.

Sequestro. L'*Indipendente* di Trieste di ieri ci fa sapere: «Il numero di ieri del *Giornale di Udine*, giunto qui stamattina, fu sequestrato all'ufficio postale dall'autorità ».

Non sappiamo davvero a qual colpa nostra attribuire il sequestro: non sappiamo per qual colpa abbiamo meritato i rigori della I. R. Polizia Austriaca. Abbiamo riletto attentamente il numero sequestrato; a forza di cercare, siamo venuti in sospetto che al sequestro avessero dato motivo due frasi, delle quali noi siamo innocenti come lo specchio che riflette un oggetto.

La prima è una frase del *Pester Lloyd*, giornale dell'Impero austro-ungarico: la seconda è una frase del cav. Cisotti, sostituto procuratore generale del Re d'Italia ed in tutt'altro odore che di...... poco ordinato.

Fu la frase del *Pester Lloyd* causa del sequestro? Ma allora perchè il *Pester Loyd*, a sua volta, non fu sequestrato?

Fu la frase del cav. Cisotti? Ma allora anche il limitrofo Impero è contrario ad un magistrato italiano che non voleva l'assoluzione di Ragosa.

Nè l'una, nè l'altra; dunque non sappiamo davvero il perchè l'I. R. Polizia abbia sequestrato il nostro Giornale di mercoledì.

Gli affreschi di Tiepolo e di Giovanni da Udine esistenti nel Palazzo Arcivescovile e nella Chiesa della Purità in Udine, fotografati dal signor Zecchinato, operatore nello Stabilimento fotografico del distinto artista signor Sorgato.

Molti furono gli scrittori che si occuparono ad illustrare le arti friulane e tutto ciò che di importante si fece da artisti forastieri nel nostro Friuli. Fra i tanti possiamo citare l'Altani che scrisse *Dello stato della pittura in Friuli* dall'epoca dell'Impero Romano fino ai tempi nostri, il Rinaldis che trattò della *Pittura friulana*, il Boni che scrisse di varie opere del nostro Giovanni da Udine, il de Rubeis Giov. Batt., il Rota ed altri.

Ma chi più si estese e ci diede descritta quasi intiera la raccolta delle opere d'arte che esistono nella nostra Provincia, fu il conte Fabio di Maniago, nella sua *Storia delle belle arti friulane*. Questo patrizio sarà sempre benemerito delle arti e del paese nostro per l'importantissimo lavoro da lui intrapreso e pubblicato in Venezia nel 1818 e pubblicato poi una seconda volta in Udine nel 1823 accresciuto e ricorretto. Di quest'opera ne scrisse elogi il *Giornale dell'Italiana Letteratura* di Padova nel 1826 e fu appunto il Maniago che scrisse in modo assai dettagliato del nostro Giovanni da Udine e delle opere del Tiepolo eseguite in Friuli.

Al principio del secolo XII, Francesco Barbaro divisò d'innalzare un Palazzo che fosse degna abitazione dei Prelati Aquilejesi. Atterrato il cadente Ospizio di Sant'Antonio Abate, ed alcune case in cui per lo più dimoravano i Patriarchi Aquilejesi dopo che fu loro tolto il Castello dai Luogotenti Veneziani, egli eresse dalle fondamenta il presente grandioso locale.

Nei primordi del settecento il Patriarca Dionisio Delfino vi eseguì poi notabilissimi miglioramenti.

Fu per ordine di questo illustre Prelato che il grande pittore Giov. Batt. Tiepolo dipinse, nel soffitto del grandioso scalone, la caduta di Lucifero, e le pareti della sala maggiore, detta del *trono*, ove l'arcivescovo Trevisanato fece dipingere, nel soffitto, dal chiarissimo pittore friulano Domenico Fabris, S. Pietro che dà il bacolo pastorale a Sant'Ermacora. Del Tiepolo è poi la stupenda opera dipinta a fresco nella Sala di ricevimento: il giudizio di Salomone e i quattro Profeti, ove l'autore segnò il proprio nome. Nella sala denominata la Galleria vi è pure qualche cosa di grande; nel mezzo della parete havvi un grandioso quadro biblico, relativo al patriarca Abramo; nella stessa parete vi sono due dipinti minori, il primo: l'Angelo che annunzia a Sara che, ad onta della sua avanzata età, essa avrà un figlio, l'altro: la comparsa dei tre Angeli al grande Patriarca.

Il soffitto della Galleria è dipinto dallo stesso autore in tre riparti, cioe il sagrificio di Abramo, Agar nel deserto, ed il sogno di Giobbe. Vi sono, fra i magnifici riparti architettonici del Mengozzi-Colonna, dei bassirilievi, pure del Tiepolo.

Un capo d'arte antico che rende anche celebre quel palazzo è la stanza di Giovanni da Udine, detta del Baldacchino, dipinta con grotteschi di una grazia e varietà particolari.

Ognuno poi conosce anche le belle opere eseguite da Giovanni da Udine in Roma, in Venezia, in Firenze, nel Castello di Colloredo, in Spilimbergo ecc. e in qual conto siano tenuti i pregevoli suoi dipinti.

Ebbene, tutte le pitture da noi descritte furono dal signor Sorgato fatte fotografare con un sistema da lui perfezionato, specialmente per la riproduzione dei soffitti che è alquanto difficile, onde ottenere l'esatta prospettiva e l'armonia del colorito. Queste fotografie sono riuscite di una nitidezza e di una intonazione conformi alla vera armonia dei quadri del grande autore Giov. Batt. Tiepolo. Come pure riuscirono molto esatti e bene dettagliati gli ornamenti, bestie, figure e tutto ciò che compone i dipinti del nostro Giovanni da Udine.

Inoltre il signor Sorgato fotografò anche il magnifico soffitto della Chiesa della Purità, che rappresenta l'Ascensione di Maria, come eseguirà copie fotografiche dei bassirilievi che esistono in detta Chiesa, dipinti a chiaroscuro su fondo d'oro dal Tiepolo figlio, e altre opere, compreso il lavoro del Fabris, che abbiamo detto. Così sarebbe pure assai importante che fossero fotografati tutti i dipinti classici che si trovano nel Salone del nostro Castello, compreso il magnifico soffitto.

Ce ne congratuliamo col distinto artista signor Sorgato per la sua felicissima idea di riprodurre questi capi d'opera che tanto onorano la nostra patria, e che sono l'ammirazione di tutti i forastieri, e, più che di tutti di quelli che per istudi e per civiltà amano le arti belle.

Il Tiepolo è il principe degli affrescanti. Il fervido suo talento lasciò nel dipingere una impronta tale, che sarà difficile possa essere imitata.

Le opere del Tiepolo, l'artista ora tanto ricercato, sono pagate molto bene. Le riproduzioni in fotografia dei suoi dipinti sono acquistate in tutta l'Europa e specialmente da Inglesi, Francesi, Spagnuoli, Tedeschi ecc., ammiratori della sua originalità.

Bella dunque fu l'idea di fotografare le opere stesse, che possono servire di studio ai giovani artisti, e noi speriamo di vedere alla nostra Esposizione Provinciale altre opere di tal genere d'arte.

A. PICCO

Esposizione Nazionale di Torino 1884. La Presidenza della nostra Giunta Provinciale per l'Esposizione nazionale di Torino ha diramata la seguente circolare:

Udine 1 maggio 1883.

Il sottoscritto, facendo seguito alla circolare A del 4 decorso aprile, Le rinnova vivissime istanze perchè voglia compiacersi di fargli tenere debitamente riempito il questionario, che avrà a suo tempo ricevuto, l'elenco degli espositori su cui può sperare di fare assegnamento in codesto distretto, non che quelle domande d'ammessione che per la detta Mostra Nazionale avesse distribuite e ritirate.

È urgentissimo che voglia aver la bontà di adunarsi coll'egregio di Lei collega della giunta per codesto distretto e riempire d'accordo il questionario e compilare l'accennato elenco, per farlo immediatamente tenere al sottoscritto onde trasmetterlo al Comitato esecutivo di Torino, che insiste, rinnovando calde preghiere, per averlo insieme all'elenco degli espositori ed alle schede già raccolte.

In pari tempo il sottoscritto interessa quanto è possibile la di Lei cortesia e gentilezza perchè voglia compiacersi di distribuire agli industriali, agricoltori, artisti ed artieri più importanti di codesto distretto le domande d'ammessione che per avventura tenesse ancora, facendone richiesta se altre ne occorrono. È poi eziandio pregata di volersi offrire a dare tutti gli opportuni schiarimenti agli espositori, e particolarmente per quanto riguarda le vetrine messe dal Comitato di Torino a disposizione degli espositori.

Appena ricevuto l'elenco degli espositori possibili di codesto distretto (ai quali Ella ed il di Lei collega avranno passate le schede), il sottoscritto invierà loro una circolare per invitarli a concorrere alla gran gara Nazionale in Torino, e quindi a consegnare a Lor signori le loro domande d'ammessione.

Vedano di insistere quanto è necessario per ottenere l'adesione almeno delle ditte più accreditate di codesti dintorni: è questione dell'onore della Provincia e dell'Italia intera, e quindi, malgrado i sacrifici e le noie, non è caso di transigere.

In attesa degli accennati documenti, il sottoscrito La ringrazia vivamente per la di Lei valevole e gentile cooperazione.

Il Presidente, A. DI PRAMPERO

Il Segretario *G. Falcioni.*

Beneficenza all'Ospizio Orfanelli Mons. Tomadini. La Società filodrammatica Udinese si compiacque di dedicare a sussidio dell'Ospizio Tomadini l'introito totale della prima serata che ebbe luogo sabbato p. p.

Depurato dalle spese, esso ammontò a lire 314.10, le quali mi furono consegnate da una Commissione della stessa Società, che volle usare anche l'esuberante delicatezza di farmi vedere il foglio del resoconto.

S'abbiano quindi tutti i signori socii i miei più vivi ringraziamenti; e sono ben sicuro che, oltre al merito della carità, frutto spontaneo del loro bel cuore, si avranno anche il plauso e l'incoraggiamento dei concittadini, i quali se da un lato godono di veder beneficato un'Istituto tanto caro, dall'altro non possono non approvare che i giovani consacrino le loro ore di sollievo in una occupazione onesta, dilettevole, educativa, tanto più che la videro inaugurata da questo tratto di vera civiltà.

Udine, dall'Ospizio Tomadini, 3 maggio 1883.

Il Direttore
FILIPPO Canonico ELTI.

Personale finanziario. La *Gazzetta ufficiale* del 2 maggio corr., fra le altre disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione finanziaria con decreti 5 e 17 aprile, annuncia il trasferimento all'Intendenza di Finanza di Belluno del nostro concittadino De Belgrado conte Orazio, vicesegretario di ragioneria di 3 classe in questa Intendenza.

Esonerazione dei controllori di tesoreria dall'ufficio di giurato. Secondo i desideri espressi dal Ministero del tesoro, che cioè i controllori di tesoreria siano dispensati dall'ufficio di giurato, non potendo essi neppure per breve tempo essere distratti dall'adempimento dei loro gravi incarichi, il Ministero dell'interno ha invitati i Prefetti del Regno a dar sempre sollecito corso a quelle domande, che per esonerazione dall'ufficio di giurato dei controllori di tesoreria loro pervenissero dagli Intendenti di finanza.

Fabbricati per le carceri mandamentali. Al Ministero dell'Interno si stanno studiando i provvedimenti opportuni per sollecitare i lavori di sistemazione dei fabbricati addetti a carceri mandamentali. Il Ministero accennato è deciso di valersi dei mezzi che le leggi gli consentono per obbligare i Comuni ai quali spetta l'obbligo della manutenzione delle carceri mandamentali, a compiere i lavori necessari.

I biglietti da lire dieci. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lunghissima, minutissima descrizione del nuovo biglietto di Stato da *lire dieci*. Il biglietto in carta bianca filigranata, che presenterà nel centro stesso in cifre oscure il numero *dieci*, sarà largo millimetri 98, alto 59. Il *retro* avrà il fondo di coloro giallognolo: l'ornato di colore azzurro orientale, il testo in nero, diviso in linee: *Biglietto di Stato — A corso legale convertibile, al portatore — e a vista in moneta metallica — Vale dieci lire.* Il *verso* avrà anche il *fondo* e l'*ornato*; il fondo di colore giallognolo, l'ornato di azzurro orientale, non cornice a sinistra portante l'effigie del sovrano.

Monete d'argento fuori di corso. Ci viene riferito che, ad alcuni pensionati governativi, la Tesoreria di finanza abbia consegnato nei primi del corrente mese qualche moneta d'argento di quelle indicate non aventi corso legale. Se così stanno le cose, dovrebbesi provvedere che il Governo, il quale impartisce gli ordini, fosse il primo ad eseguirli.

Al Torneo di ieri a Roma presero parte anche il nostro concittadino Giacomelli cav. Sante, maggiore di cavalleria, e i signori Solina Gaspare, Serra Angelo, Bellofatto Carmine, Lecca Demetrio, Picozzi Nicola e Angelini Fedele tenenti nel reggimento Novara; e Salvatori G. B., Baroni Giovanni e Conti Desiderio, sottotenenti nel reggimento stesso.

Agli impiegati ferroviari. Il Consiglio direttivo della Società di Mutuo Soccorso fra gl'Impiegati delle Strade Ferrate dell'Alta Italia, sedente in Torino, ha diretta al personale ferroviario la seguente circolare:

Collo scopo altamente umanitario del Mutuo Soccorso, sorse nell'agosto 1881 una Società fra impiegati delle S. F. A. I.

È superfluo discutere sulla bontà della istituzione. Unendoci, ci troveremo forti contro le sventure che improvvisamente possono colpirci, ed i nostri cari non si troveranno subitamente sprovvisti del necessario in caso di nostra morte, e ciò senza ch'essi debbano ricorrere alle umilianti sottoscrizioni.

Non ascoltiamo la voce dei malevoli che ci vorrebbero divisi, stringiamoci nel patto di fratellanza sotto la bandiera del Mutuo Soccorso.

È dovere del Consiglio fare un ultimo appello a voi, on. Colleghi, onde possiate essere ammessi come *fondatori*, pagando la *quota d'ingresso in sole L. 3*, facendo domanda a tutto *il 15 maggio corrente.*

Situazione Sociale al 30 aprile 1884.

Soci in corrente di pagamento N. 506.

Capitale sociale, investito in Rendita Italiana 5 0[0 e Libretti della Cassa di Risparmio (4 1[2 p. 0[0) L. 15,000.

Sussidi di L. 1000
alle famiglie in caso di morte.

Pagati alle famiglie dei defunti Consoci Signori: *Scaltrini Alessandro* di Firenze — *Pera Enrico* di Valenza — *Mapelli Antonio* di Milano — *Palazzi Pietro* di Udine — *Paganini Lorenzo* di Ponte di Brenta, ed *Azeglio Tommaso* di Sestri Ponente.

Segue l'indicazione dei doveri e dei diritti dei soci e l'avvertenza che le domande d'ammissione possono essere indirizzate sia al Presidente della Società, sia ai Capi Comitato di Sezione di cui uno risiede anche a Udine.

La circolare così conclude: Nella speranza che quest'appello non riesca infruttuoso ci auguriamo che l'apatia dei colleghi abbia ad esser una buona volta scossa.

La Società udinese di ginnastica darà il solito saggio nel Teatro Minerva entro la seconda quindicina di maggio a scopo di beneficenza.

Volontari di un anno. Sarebbe intendimento del ministero della guerra che i volontari di un anno, i quali, per malattie sofferte o per altra causa indipendente dalla loro volontà, dovettero interrompere per un certo tempo la loro istruzione, o non chiesero di essere ammessi all'esame d'idoneità al grado di sergente od ammessi non lo superarono, possano, dietro loro domanda, essere riammessi in servizio allo scopo di ottenere il certificato di idoneità a quel grado, per un periodo di tempo da fissarsi non minore di due mesi. Le domande per tale riammissione dovrebbero essere fatte entro diciotto mesi dalla data dell'invio in congedo illimitato. Avviso a quei nostri giovani che si trovassero nel caso.

Teatro Nazionale. *Zente refada*, questa bellissima produzione del Gallina, eseguita ieri sera per la prima volta in questa città dalla distinta compagnia F. Paladini, ebbe la virtù di attirare molto pubblico al Teatro Nazionale.

Il titolo stesso della commedia fa subito capire di che si tratti. Un veneziano, già rivenditore di flammiferi e petrolio al minuto, stentava, col suo piccolo esercizio, a guadagnarsi *la giallona*, sì da sfamare sè e la sua famiglia, composta di moglie e 3 figli.

Il povero rivenditore ha la sua fortuna un giorno di ereditare da un suo zio la bagatella di 200,000 lire. Questo po' di ben di Dio, venutogli così all'improvviso ed inaspettatamente, fa cambiare addirittura la posizione della sua famiglia, ma in modo eccessivo. Si mette su casa nuova, si addobbano con lusso gli appartamenti, e si trattano con prodigalità amici o conoscenti, per essere da questi esaltati e tenuti in considerazione. Il *già rivenditore* è inoltre in trattative di acquistare un casino di villeggiatura a Fragoleta, colla speranza di riuscire colà consigliere comunale, indi assessore, e forse, chi sa? anche sindaco. La moglie di questo *refado*, rozza ed incolta, è per sopraggiunta analfabeta. Allorchè essa riceve, affetta una gravità grottesca e risibile, procura di toscaneggiare, e non si accorge, la poverina, di riescire oltremodo ridicola, coi continui spropositi che le escono di bocca.

L'intreccio della commedia è svolto con arte fine. I varii caratteri sono tratteggiati con molta verità e con mano maestra; e ci fanno ricordare quelli del Goldoni, di cui il Gallina è fedele e scrupoloso seguace.

L'esecuzione fu ottima, inappuntabile. Gli artisti si distinsero assai, ed ottennero dal pubblico numerosi e meritati applausi.

F.

Questa sera, la Compagnia rappresenta: *Quel che piase a le done*, commedia in 4 atti di T. Cesari. Nuovissima e replicata per 10 sere all'Anfiteatro Fenice di Trieste.

Erbivendola in contravvenzione. Ieri una erbivendola di Via Bertaldia voleva a tutti i costi, in piazza San Giacomo, occupare, coi cesti di verdura, uno spazio in luogo non permesso.

Per quanto un vigile urbano cercasse di persuaderla ad allontanarsi da quel luogo, essa non volle muoversi dal posto.

Le venne quindi sequestrata la verdura, ed essa fu condotta all'ufficio di vigilanza urbana, ove dovette pagare 50 centesimi di multa.

Furto con destrezza. La sera del 30 aprile in un lupanare di Cividale tal C. L. facchino, approfittando dell'assenza di testimoni e della circostanza che un altro visitatore dormiva profondamente, gli levava dal portafoglio lire 15 e si allontanava. I sospetti non potevano non cadere su di lui, anche per i suoi cattivi precedenti, e perciò il C. L. venne dai R. R. Carabinieri arrestato.

Arresto. Ieri venne arrestato per questua tal M. G. B. di Palmanova.

Rinvenimento di cadavere. Nel 1 corr. si rinvenne nelle acque del Cellina, di fronte a Maniago Libero, il cadavere di un individuo che venne poi riconosciuto per tal Lib. Sante di Malnisio. Quand'egli non sia accidentalmente precipitato dal sovrastante sentiero, v'ha motivo a dubitare che sia stato vittima di un reato, essendosi riscontrate sul cadavere parecchie ferite.

Giostre e Tornei (1313-1883). Con questo titolo Yorik ha pubblicato, nell'occasione delle nozze di S. A. R. il Principe Tommaso, un volumetto che si vende al prezzo di lire 1 presso la Libreria P. Gambierasi.

Interramento. Venne interrato un vitello, perchè nato morto.

Dopo lunga e penosa malattia, sostenuta con santa rassegnazione, e circondata dai suoi cari, alle ore 2 antim. di questo giorno cessava di vivere

Anna De Tonj-Piccinini

nell'età d'anni 42.

La famiglia ed i congiunti addoloratissimi per tanta sventura, ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno nella Chiesa del SS. Redentore alle ore 5 pom. del giorno 4.

Udine, lì 3 maggio 1883.

Piccola cronaca goriziana.

« Chi arde incende » dice il proverbio. A Bitez sopra Gargaro un giovinastro prese il proverbio alla lettera. Andò di notte a bussare all'uscio di una ragazza che si trovava sola in casa, questa rifiutò di aprirgli, e lui appiccò il fuoco alla casa. Venne arrestato.

— Un tale dimorante nei pressi di Bata era a desinare colla moglie e la suocera, e si lagnava della insipida preparazione e dei cibi dolci di sale. Non ve ne essendo in casa s'alzò da tavola e andò a chiederne a prestito da un vicino. Ma intanto quelle due donne gli condirono la minestra con delle teste di zolfanelli! Fortuna volle però che dopo poche cucchiajate il suo stomaco si ribellasse e rigettasse quel cibo pericoloso. Le due donne vennero arrestate.

NOTABENE

Concorso. È aperto un concorso a 10 posti di volontario nell'Amministrazione centrale della guerra. Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 maggio. Gli esami si daranno a Roma il 31 detto mese, e seguenti, secondo le nome ed i programmi pubblicati nella *Gazz. Uff.* del 1 maggio. Gli aspiranti, che si trovino nelle condizioni prescritte, riceveranno avviso particolare della loro ammissione agli esami.

Fiera di Sant'Urbano. La Giunta municipale di Godega di Sant'Urbano avvisa che l'antica e rinomata fiera di Sant'Urbano, detta altresì di Campardo, ricorrerà in quest'anno nei giorni di lunedì 28, martedì 29, mercordì 30 maggio, ed avrà luogo nel consueto prato di Pianzano, in prossimità della Stazione ferroviaria.

Prescritto dai medici. Le vere *Polveri Seidlitz di Moll* formano un rimedio efficace contro i mali i più ostinati dello stomaco e del basso ventre e sono prescritte molto spesso dai medici.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessati e dal Droghiere Franc. Minisini.

FATTI VARII

La fabbricazione dello zucchero. Secondo quanto scrive il *Journal des fabricants de sucre*, in quest' anno la fabbricazione dello zucchero di barbabietola ascenderà a 1,920,000 tonnellate, e supererà quindi la produzione del 1882 di 137,500 tonnellate.

Carta incombustibile. Il *Journal des Debats* scrive che un inventore ha presentato di recente alla Società d'incoraggiamento una nuova composizione di pasta da fabbricare carta e cartone. Questa pasta dà un prodotto assolutamente incombustibile, nella costituzione del quale l'amianto ha una parte considerevole.

Questa nuova carta può essere esposta alla fiamma di un becco di gas per parecchi minuti senza essere alterata in verun modo; e, cosa ancora più sorprendente, può essere messa fra due lastre di vetro in fusione senza che presenti la menoma traccia di combustione.

La sericoltura in Ungheria. La produzione della seta in Ungheria va aumentando notevolmente, e ciò è tanto vero che, secondo le relazioni statistiche ufficiali, nel 1881 in Ungheria vi furono 2976 allevatori di bachi da seta, che raccolsero 41,537 chilogrammi di bozzoli. La filanda-modello, stabilita dallo Stato, ha contribuito assai a dare un maggiore sviluppo alla sericoltura.

Uno splendore delle stelle. Nei *Wiedemann's Annalen* si legge che il signor Karl Exnew attribuisce lo scintillamento colorato delle stelle alla influenza combinata della dispersione regolare dei raggi e delle refrazioni irregolari dell'atmosfera. Quando la stella è vicino all'orizzonte lo scintillamento è colorato; ma questo è incolore quando la stella trovasi allo zenith.

ULTIMO CORRIERE

Nostra corrispondenza.

***Roma,** 2 maggio.*

In una corrispondenza da Roma oggi non si può parlare che di feste; la politica tace e l'aula parlamentare fino al sette rimarrà chiusa.

Da sabato scorso Roma è trasformata; centomila forastieri vi portano quel movimento, quella vita che ordinariamente si dice che le manchi.

Le feste sono riuscite fino ad ora molto soddisfacenti.

Domani avremo il torneo che siamo certi riuscirà splendidamente.

Però è a deplorare un gravissimo inconveniente, in questa occasione. Alcuni speculatori fino dai primi giorni che i biglietti furono messi in vendita li acquistarono tutti con lo scopo di rivenderli a prezzi molto maggiori. Nella cittadinanza tal fatto ha prodotto spiacevole impressione.

All'Apollo abbiamo avute le prime tre rappresentazioni della tetralogia del Wagner: *Der Ring des Niebelungen.* (L'anello dei Nibelungi). Esse sono state accolte dal pubblico romano, se non con entusiasmo, certo con molto favore. Il pubblico è andato di sera in sera crescendo ed ha prestato sempre la più scrupolosa attenzione alla musica Wagneriana. Quanto al giudizio che se ne dà, esso non è diforme da quello già dato dal pubblico di Bologna e di Venezia.

Il Comitato dell'Esposizione di Belle Arti ha trovato anch'esso nelle feste un grande aiuto. Questi giorni infatti il numero dei visitatori è di molto accresciuto; gli artisti trovano il modo di vendere i loro lavori abbastanza bene. Il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha comperato dei quadri più d'effetto che di pregio artistico.

L'errore è tanto più grave in quanto che questi quadri sono destinati al Museo Artistico Nazionale d'opere moderne, ove gli artisti giovani debbono trovare argomento e sprone a studi severi piuttosto che allettamento a seguire quella scuola invadente, dell'*effetto ad ogni costo*, che ci menerà senza dubbio al seicentesimo dell'arte.

Quasi tutti gli uffici parlamentari hanno ultimato l'esame della nuova Legge Provinciale e Comunale. Essa formerà argomento delle prime discussioni parlamentari, come è intenzione della grande maggioranza della Camera. I punti salienti sui quali prevedesi vivissima la battaglia saranno quattro: I. Le condizioni dell'elettorato. II. L'istituzione delle Commissioni provinciali. III. Il Sindaco elettivo. IV. L'abolizione delle sottoprefetture.

Mi riserbo di parlarvene diffusamente a tempo opportuno.

Il cambio procede per bene; ma chi ci può garantire dal monopolio e se per disgrazia questo accadesse come si rimedierebbe?

Nel Parlamento, è crudo a dirsi, trascurano certe quistioni vitali per ingolfarsi in altre che a nulla o poco giovano. Fonte di ricchezza nell'avvenire d'Italia dev'essere l'agricoltura, poichè questa è terra più confacente al lavoro agricolo che al lavoro industriale. Noi mai e mai eguaglieremo il Belgio e l'Inghilterra dal lato dell'industria, ma potremmo e dobbiamo superarle dal lato agricolo. Ebbene, nell'aula parlamentare parlano due giorni per una semplice quistione d'uno stabilimento siderurgico, mentre s'addormentano o sbadigliano quando trattasi d'un argomento agricolo. Purtroppo questa è verità!

Feste dei Principi

Roma 3. I principi Tommaso, Isabella e Arnolfo si recarono a colazione dal ministro di Baviera. Erano presenti il personale della Legazione e altre persone del seguito dei ministri.

Roma 3. Il torneo in onore degli sposi è riuscito splendidamente. I sovrani ed i principi furono acclamati freneticamente. Immensa folla di spettatori. Dalla tribuna reale assistevano i principi di Savoia, il principe Arnolfo, l'ex Kedive, i ministri, il corpo diplomatico con le signore. Il principe di Napoli, apparendo nell'arena seguito dal corpo di cavalieri, destò entusiamo. Le esercitazioni dei cavalieri furono eseguite perfettamente e spesso applaudite. Un immensa popolazione attendeva i sovrani e i principi e li acclamò lungo le strade fine al Quirinale.

Roma 3. L'esito del torneo è stato stupendo. Il principino di Napoli fu nelle esercitazioni meraviglioso per brio, eleganza, sveltezza. Applausi continui e continue grida di Viva Savoja!

Ordine perfetto. I vestiti dei cavalieri splendidi. Spettacolo imponente. Assistevano circa 15,000 persone. Tempo buono.

Il Re lodò il prefetto e il Municipio. Tutti plaudono al generale Colli, direttore del Torneo.

Una lega pacifica.

Budapest 3. Il *Pester Lloyd* pubblica stamane un notevole articolo su la triplice alleanza.

Questo articolo va attribuito ad un alto diplomatico, il quale caldeggia una pacifica lega europea, compresavi anche la Francia riconciliata alla Germania.

Tal lega dovrebbe avere lo scopo di reprimere l'unico nemico della pace, cioè la Russia.

Vi si propone un congresso analogo a quello del 1815.

TELEGRAMMI

Bruxelles 2. Il tribunale correzionale condannò gli anarchici Didier a tre mesi, e Federscher a sette mesi di prigione, ambedue per falso nome in falsi documenti.

Bukarest 3. Il Re è arrivato, accompagnato da due suoi nipoti, figli del principe Leopoldo di Hohenzollern.

Berlino 3. I ripetuti congedi e gli spostamenti nel ministero degli affari esteri sono attribuiti al piano governativo di creare una nuova sezione politica.

Oggi arriva qui il granduca di Costantino, riconciliato con lo czar, che sta per rimpatriare. Discenderà all'ambasciata russa.

Parigi 3. La nuova legge sulla magistratura verrà approvata prima delle vacanze. Essa mantiene l'inamovibilità, accordando però al governo il diritto di revoca dei magistrati.

Pietroburgo 3. Formano argomento principale della giornata le recenti carcerazioni di ufficiali.

I documenti che furono trovati presso di essi sembrano constatare la loro partecipazione al complotto. Quasi tutti furono internati nella fortezza Pietro-Paolo. Fra essi figura anche un colonnello.

Sono recisamente smentite le voci dell'arresto di Vera Sassulich.

S'ignora tuttavia la sorte definitiva dei nihilisti condannati.

Vienna 3. Nella presente sessione della Camera dei deputati si pertratteranno anche la proposta del deputato Bulat riguardante la lingua del foro nella Dalmazia e il progetto di legge per la costruzione della ferrovia Herpelje-Trieste.

Londra 3. Il *Temps* ha da Costantinopoli: La candidatura di Danisch effendi a governatore del Libano sembra abbandonata.

Cairo 3. Un dispaccio di Hicks annunzia che egli attaccò battaglia il 29 aprile con 5000 insorti e li respinse, infliggendo loro grandi perdite. 500 morti, compreso il luogotenente generale del Mahdi. Molti feriti. Le perdite di Hicks leggere.

Vienna 3. La *Wiener Allgemeine Zeitung* reca una corrispondenza da Trieste in cui si fa cenno dei mezzi finora adottati dal governo onde rialzare le sorti commerciali di Trieste, per constatare la loro meschinità. Una guarigione radicale delle piaghe che logorano Trieste è ormai l'unico mezzo atto a vincere la concorrenza ognor crescente degli altri porti. L'unica misura del governo finora adottata, la costruzione del Porto nuovo, merita il biasimo degli esperti. I commercianti triestini temono che l'attuazione delle migliorie più urgenti si protragga e che nel frattempo i porti rivali avranno del tutto e per sempre infiacchito l'importanza del commercio triestino.

Alessandria 3. Una compagnia di fanteria si reca a Port-Said, ove sarà nominata una commissione di inchiesta sui recenti disordini.

New-York 3. L'arcivescovo Maccloskhey ricevette Sullivan, presidente della nuova Landleague Irlandese. Maccloskey approvò la condotta della convenzione di Filadelfia.

Londra 3. Il governo spedirà il colonello Stewart in missione speciale ad Herat per sorvegliare l'azione della Persia, in seguito al suo riavvicinamento alla Russia.

Atene 3. Il Re, il presidente del Consiglio e il ministro degli esteri si recarono al Pireo per incontrare il principe di Bulgaria, arrivato alle 10 ant. Montò in carrozza reale e discese al palazzo. Stasera pranzo di 120 coperti.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Vedi in quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

ROMA PRIMA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BELLE ARTI ROMA

50 **VIAGGI DI ANDATA E RITORNO DA UDINE A ROMA**

a prezzi ridotti

DURATA 15 GIORNI Prima Classe L. **108.20** Seconda Classe L. **75.20** Terza Classe L. **51.70** DURATA 15 GIORNI

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.55 »
» 9.55 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.26 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.10 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.40 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.18 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant.	diretto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1 11 ant.
» 6.04 pom.	acceller.°	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 8.47 »	omnibus	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

LOCOMOTIVA

a fuoco

ed a molla d'orologeria

col

MONTE GOTTARDO

colla

Stazione completa

effetto stupendo

Vendesi al negozio e lavoratorio filiale di

DOM. BERTACCINI

23 in Mercatovecchio

IN 48 ORE

Guarigione sicura della Tosse colle PASTIGLIE del D.r Valst di Londra

premiato

con 3 medaglie d'oro e 6 d'argento

Deposito generale per l'Europa

LONDRA 80 CANNON STREET E C.

In *Udine* presso l'Ufficio del «Giornale di Udine» al prezzo di una lira il pacchetto. 36

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre comm. prof. VANZETTI dell' Università di Padova proprietà della Farmacia TANTINI alla *Gabbia* d'oro VERONA

Dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza le gengive, impedisce la carie, arresta quella incominciata, non altera lo smalto.

Diffidare delle contraffazioni. L. 1 presso le principali farmacie e profumerie.

Contro rimessa dell'importo più cent. 50 diretti alla **Farmacia Tantini Verona** si spedisce a mezzo postale ovunque. 24

In UDINE alla farmacia **Filipuzzi** e da **Minisini.**

20 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood d New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

1

COLLA

MASTICE BONACINA.

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastri, schiuma, ecc.; resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flacon con istruzione **Lire 1.30.**

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

POLVERE DENTIFRICIA

4 del celebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del «Giornale di Udine»

Non più calvizie!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti completa col mio **Rigeneratore e Lozione,** se attestano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la pelurie nata rimaneva stazionaria, mi convinceva della necessità d'insistenti studi; e quindi proceduto con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostituzione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'incomodo dell'untuosità e le molteplici applicazioni, è felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare.

I capelli rinascono del colore originale; riacquistano morbidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene perfettamente pulita. Ritorna alle incipienti canizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbianchimento.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti, correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più matura età. G. B. FOSSATI

Si vende presso l'Amministrazione del "Giornale di Udine „ al prezzo di lire 5 il flacon ed aggiunti cent. 50 si spedisce per pacco postale. 40

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di cent. 90 con la relativa istruzione. 32

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

6

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00.

Si vende presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

28 **VAPORI POSTALI**

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Maggio alle ore 10 antim. partirà per **Montevideo, Buenos Ayres** e **Rosario di S. Fe** toccando Barcellona e Gibilterra:

il Vapore

L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della ***Pacific, Steam, Navigation, Company,***

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo num. 8 **Genova.**

2

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* **per soli centesimi 75.**

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.